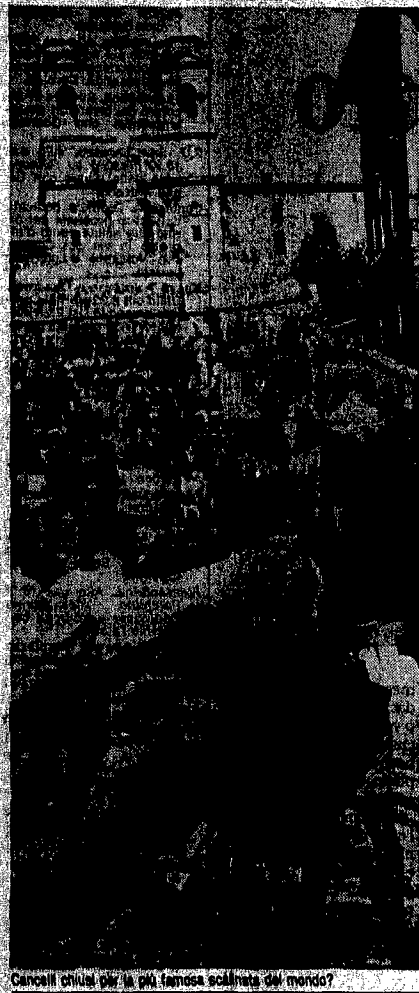




ieri minima 11°
massima 26°
Oggi il sole sorge alle 5,35
e tramonta alle 20,43

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 19



Canosci chiusa per la più famosa scalinata del mondo?

Il «popolo» della più celebre zona della città respinge la proposta dei commercianti di transennare l'area

«Quei gradini sono di tutti»
Ma i negozianti insistono
«La scala è sporca e abbandonata
Di notte è anche pericolosa»

Piazza di Spagna insorge «La scalinata non si tocca»

«La piazza è di tutti, non dei negozianti, e guai a chi ce la tocca». Così i giovani frequentatori di piazza di Spagna rispondono alla proposta dei commercianti di chiudere la scalinata di Trinità dei Monti per questioni di ordine pubblico. Ma l'associazione di strada ribadisce: «Basta così teppismo notturno, basta con questa giungla. Le scale vanno transennate».

giustizia, dei gradini ai commercianti non gliene frega un tubo. Spenderebbero un miliardo di lire e avranno il loro bel guadagno. «No, questa piazza non si tocca. La risposta rimbalza da gruppo a gruppo, da coppia a coppia. Chi già sa qual è il progetto spiega agli altri cosa sta succedendo. Basta, presero il punk, finì metallari, militari in libera uscita, qualche barbone. Il no, all'ipotesi di chiusura, anche solo notturna, è pressoché unanime. Persino la possibilità del restauro di pingue s'infiora di perplessità sulle facce dei ragazzi. «E bella così, ma cosa vogliono farla diventare?», chiedono sulle difensive.

ne, un po' di pulizia». Già, la pulizia. I ragazzi sostengono che «a sporcare in realtà sono gli stranieri». E comunque, dicono, è soprattutto di giorno che si abbandonano bottiglie e lattine, chiudere di notte, non avrebbe proprio senso.

CLAUDIA ARLETTI
Il via rivolto verso il sole, gli occhi semichiusi, gambe e braccia allungate sui gradini, le ragazze chiacchierano pensando ai casi loro. Alle sei del pomeriggio, sulle scale di piazza Trinità dei Monti, si parlano a gruppi anticipando i tempi dell'abbronzatura. La notizia che i commercianti del quartiere vorrebbero rimettere in serio le scale pagando i lavori di restauro e l'ipotesi della chiusura notturna movimentano d'improvviso il pomeriggio.
«Cancelli sopra e sotto la piazza? Ma sono diventati matti?», si anima Irene mostrandoci con un braccio i gra-

dini traboccanti di giovani semidressati. «Qui è una bellezza, questa è la piazza più bella del mondo, il nostro salotto, non possono toccarlo». «E poi è di tutti. Mica è roba loro, dei commercianti, per decidere che farne?», si aggira sdegnata l'amica. E interrogandosi tra loro: «Cosa si potrebbe fare per fermarli? Raccogliamo delle firme?». Qualcuno comincia a parlare di striscioni e di protesta. Altri intervengono: «Macché striscioni, in città non se ne può più di queste cose, pensiamo a qualcosa di più curioso». E un altro: «Sarebbe un'in-

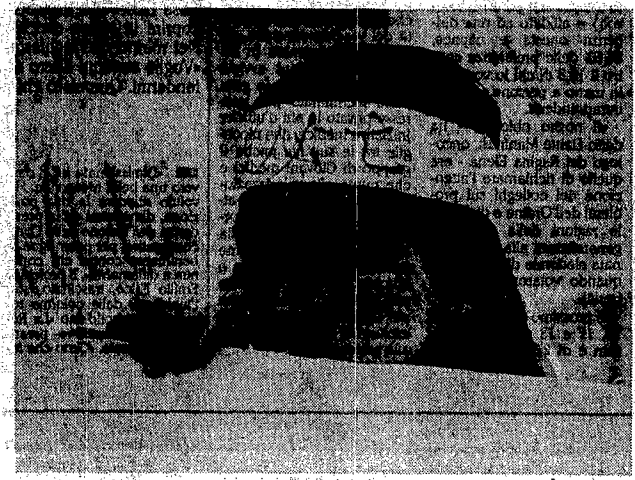
giustizia, dei gradini ai commercianti non gliene frega un tubo. Spenderebbero un miliardo di lire e avranno il loro bel guadagno. «No, questa piazza non si tocca. La risposta rimbalza da gruppo a gruppo, da coppia a coppia. Chi già sa qual è il progetto spiega agli altri cosa sta succedendo. Basta, presero il punk, finì metallari, militari in libera uscita, qualche barbone. Il no, all'ipotesi di chiusura, anche solo notturna, è pressoché unanime. Persino la possibilità del restauro di pingue s'infiora di perplessità sulle facce dei ragazzi. «E bella così, ma cosa vogliono farla diventare?», chiedono sulle difensive.

Campagna elettorale Violenze e intimidazioni Mp accusa i comunisti Il Pci ricorre al prefetto

Violenze, minacce, aggressioni. Da chi e contro chi? Il movimento popolare accusa i comunisti romani di aver messo in atto contro i propri militanti una vera e propria campagna di intimidazioni, fiaschi e verbali. Impedendo un sereno svolgimento della campagna elettorale, violata dalla campagna di C1, grazie alla copertura della Dc e di Quilido che consentono l'affissione dei manifesti ciliellini negli spazi riservati alla pubblicità e alla propaganda elettorale.

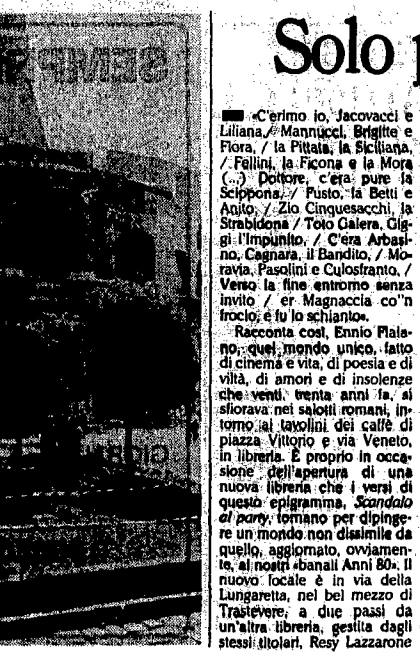
Concerto di Little Steven, organizzato dalla Fgci romana «Non dimenticare piazza Tian An Men» Il 13 giugno happenig a San Giovanni

«Non dimenticare Tian An Men». È lo slogan lanciato dai ragazzi della Fgci romana che organizzano il 13 giugno una grande manifestazione di giovani. Un nuovo gesto di solidarietà con le speranze e l'immane dolore degli studenti cinesi. In piazza San Giovanni, il concerto di Little Steven sarà dedicato al maggio cinese. «In questi giorni ci siamo impegnati con tutte le forze per la solidarietà ai ragazzi della piazza Tian An Men», ha detto Nicola Zingarelli, segretario della Fgci romana, intervenendo all'assemblea cittadina dei giovani comunisti. «Il 13 giugno vogliamo ribadire la nostra netta condanna della repressione militare di Deng e Li Peng e la nostra scelta non violenta e pacifista. Un grande happenig di ragazze e ragazzi per non dimenticare la tragedia di Tian An Men e non lasciare soli i giovani cinesi che ancora in queste ore continuano la loro lotta contro la corruzione



Colosseo Quattro alberi all'ombra della Storia

All'ombra della Storia è bello, ma all'ombra di quattro alberi, specialmente con questo caldo, è meglio. Questo giorno aver pensato i dirigenti del servizio giardinieri che ieri mattina hanno fatto piantare quattro giovani arbuti nella piazza fra il Colosseo e l'Arco di Costantino. Grazi, i turisti si accendono per avere pochi minuti d'ombra, e innamorati con punteruolo, incrociano cuori sulle giovani cortecce. Quattro alberi e un'aiuola. Il Colosseo da una parte e il Palatino dall'altra. Una posizione invidiabile. Se riusciamo a sopravvivere al gas di scappamento, all'inquinamento e all'eventuale vandalismo, saranno sicuramente gli alberi più fotografati della città. Speriamo tutti che non debbano fare la fine del famoso «pino di Posillipo».



Solo per amanti di tascabili

Da oggi il «tascabile» avrà la sua libreria. In via della Lungaretta 90 troveranno posto solo le edizioni portatili dei libri. Settemila titoli, tutti i classici e le novità. «Il 30% del mercato si regge sul tascabile. Per questo grandi case editrici sono pronte con nuove collane tascabili», dicono i titolari della nuova libreria. L'idea è nata per andare incontro alle esigenze dei più giovani.

ANTONELLA MARRONE
e Anthony Falco. È qui che scorgeggiano in erba, scrittori esordienti, televisivi e radiofonici, amantissimi e parenti, architetti e pubblicisti, si incrociano di tanto in tanto, alla ricerca di un libro, per la presentazione di un autore, conoscendosi e riconoscendosi, con un malcelato senso di appartenenza. C'è la nuova Strabidona, c'è il novello Fusio, un cugino Cinquesacchi... ma il soprannome, così divertito e strafottente, non va più di moda.

Ora la palla passa alla libreria Nova, gremittissima nel giorno dell'inaugurazione. Tutta bianca con un piccolo angolo salottino, ha una parti-

L'Alta moda sotto un tendone al galoppatoio

Tutta l'alta moda femminile sotto un tendone. I creatori italiani presentano le loro collezioni dal 17 al 20 luglio sul prato del galoppatoio di Villa Borghese. In una grande tenda allestita per l'occasione. La rassegna è curata dalla Camera nazionale d'alta moda. La nuova formula di presentazione dei modelli, simile a quella usata dagli stilisti francesi, è stata confermata oggi ed è stato reso noto anche il calendario delle sfilate. Sono il Campo Marzio, così si chiama, gli sfollano tutte le più importanti sfilate italiane. Il programma a lungo discusso, è stato deciso solo ieri, dopo l'assunto dato dall'amministrazione comunale e dal ministero dei Beni culturali.

Referendum sui pesticidi dove si firma oggi

Continuano le uscite dei banchetti per raccogliere le firme per il referendum sull'uso dei pesticidi in agricoltura. Per ogni area previsti i seguenti tavoli. Pci: dalle 8 alle 13 all'università, in via Tor de' Cenci, al mercato del Trullo, piazza San Costantino, via Casale, via Menturata, via degli Abeti, mercato di Primavera, viale 21 aprile, piazza Venezia, piazza di Spagna. Acs: Arcobaleno, via Sacchetti. La Fci: in via Cola di Rienzo, il Wvd in viale Libia e viale Marconi. La Lupa in piazza della Balduina, la Lav in largo Goidoni. Dp in piazza Cavalieri del Lavoro, via Caffaro e alla metro di Anagnina e il Pr in via della Maddalena.

Con il Pci per la salute e contro i ticket

Tutta la giornata per il diritto alla salute e contro i ticket ospedalieri e ambulatoriali. Saranno alle 8 Corrado Bettini, della direzione del Pci e Pasqualina Napolitano, candidata al parlamento europeo, incontreranno lavoratori e studenti del centro pubblico al numero dell'ospedale. Alle 11 una delegazione del complesso Lcp-Laboro Prima Porta, da tempo in attesa dell'apertura di un poliambulatorio, manifesterà sotto i locali della Uil Rm 12 in piazza Santa Maria della Pietà. Per l'apertura del poliambulatorio manca soltanto la decisione definitiva, visto che i locali ci sono già, e i manifestanti chiederanno di incontrare gli assessori De Benito, Zianoni e il presidente della Uil Sofia Guerra.

Arriva il '92 nella capitale un centro per le normative

L'associazione per studenti e aziende a muoversi nel labirinto delle norme in arrivo con il '92. È stato fondato a Roma il Centro europeo di studi sulla normativa e certificazione tecnica. L'Associazione non ha fini di lucro e gode del patrocinio della Comunità europea e del ministero per le politiche comunitarie. Il Centro, hanno scritto i promotori in un loro documento, «costituisce la prima iniziativa concreta per un riassetto della legislazione esistente, adeguata alle nuove esigenze imposte dal mercato unico».

Stupratore incauto nelle mani della polizia

Ha tentato di violentarla nella sua camera d'albergo, poi impedito dalla reazione della ragazza è fuggito. Dopo qualche ora ha telefonato al portiere di notte dell'albergo per chiedere se lo scippo si fossero calmato. Tranquillizzato dalla risposta è rientrato ed ha trovato la polizia ad accoglierlo. È stato arrestato con l'accusa di tentata violenza carnale e lesioni. Il fatto è accaduto l'altra notte, Giuseppina Bol, 31 anni, era in camera in albergo, in via Giolitti, dopo una giornata passata in giro a vedere la città. Si ferma nella hall a scambiare qualche parola con un altro cliente, un colombiano, José Omar Vidales, 44 anni e poi sale in camera. Dopo qualche minuto bussano alla porta. «Sono il portiere». La ragazza apre ma è l'Omar. L'uomo la butta sul letto, tenta di violentarla, c'è una rissa, infine Giuseppina riesce a fuggire e si rifugia fra le braccia del portiere, quello vero. Mentre chiamano la polizia Omar fugge. Due ore dopo telefona al portiere per chiedere se può rientrare, e trova la polizia.

Colpo grosso di scippatori ai danni del negoziante

Uno scippo «eccezionale». Cinquanta milioni in contanti più un miliardo circa in assegni. Fome gli scippatori stessi non si aspettavano un bottino così sostanzioso. Ieri mattina Giovan Battista Colliane, 50 anni, proprietario di una catena di negozi di elettrodomestici, si stava recando in banca per depositare varie giornate d'incasso. È stato avvicinato da una scorta di due persone a bordo. Un violento strattone e scappò fuggiti con la preziosa borsa. A Colliane non è rimasto altro da fare che denunciare lo scippo al più vicino commissariato.

Domenica 11 giugno con **L'Unità**

Nel quinto anniversario della scomparsa una scelta di scritti, discorsi e interviste di Enrico Berlinguer

Un libro di 160 pagine
giornale + libro
Lire 2.000

ORGANIZZAMO UNA GRANDE DIFFUSIONE

TUTTE LE SEZIONI DEVONO FAR PERVENIRE LE LORO PRENOTAZIONI AGLI AMICI DE L'UNITÀ DELLA FEDERAZIONE ROMANA ENTRO SABATO 10 GIUGNO